

A OVADA, BELFORTE MONFERRATO E MOLARE

Incendi boschivi, maxi esercitazione nel fine settimana

Daniela Terragni / OVADA

“L’esercito dei sindaci” il 28 e 29 giugno sbarcherà ad **Ovada**, **Belforte Monferrato** e **Molare** con droni, logistica pesante e un’**autobotte da 30 mila litri** unica in Piemonte, pozzi canadesi per pescare acqua dallo **Stura** e spiarla a 200 metri e più, come si fa in montagna. L’esercitazione provinciale **antincendio boschivo** del Corpo Aib coinvolgerà i gruppi locali e il coordinamento provinciale della Protezione civile, il Comando stazione di **Ovada** e il Comando provinciale dei vigili del fuoco. In arrivo unità speciali anche dalla colonna mobile regionale, in campo la Croce Verde Ovadese per il supporto medico e per simulare il soccorso di persone in circostanze complicate.

Sabato e domenica alla vigilia della presentazione dell’evento, avvenuta ieri in sala giunta ad Ovada, i volontari lavoravano fianco a fianco sulla nuova **emergenza maltempo** nell’Alessandrino. Ad **Ovada** solo un grosso ramo caduto sulla linea elettrica con momentanea interruzione, ma nei sobborghi di **Alessandria** come **Valmadonna** si è spalato fango per due giorni. «Indossiamo divise diverse, però alla sera abbiamo tutti lo stesso colore di fango, o cenere, ciascuno è di supporto o di traino per i colleghi, a seconda delle competenze richieste in quel momento», spiegano i volontari Aib **Giuseppe Ravera**, **Masimo Tucci** di Ovada, **Giovanni Albertelli** di Molare e il coordinatore provinciale di Protezione civile **Andrea Morchio**, presentando la tabella di marcia per trenta iscritti e un centinaio in arrivo. Il quartier generale sarà

nella sede in zona Coinova, dove sarà allestita la cucina da campo. Sabato alle 7.30 ritrovo dei gruppi e dei mezzi al **Bellagio** in prossimità di **Gnocchetto**. La simulazione d’incendio e spegnimento sarà dalle 9 alle 17.30 a **Pian Carpeneto** nel Comune di **Belforte**. «Il fatto che avverrà nel punto in cui si verificò il terribile incendio del 2003, peraltro soggetto a frane – dice la sindaca **Nadia Incerpi** – rende l’esperienza ancora più utile, vedremo come sono cambiati i soccorsi in 22 anni fra nuove tecnologie e mezzi adeguati». «La due giorni sarà l’occasione per testare strumentazioni, modalità d’azione e collaborazione fra gruppi di volontari in un territorio boschivo enorme. L’esercitazione avvierà un nuovo ragionamento anche in termini prevenzione», ha detto il sindaco di Ovada **Gianfranco Comaschi** che ha esteso l’iniziativa ai Comuni vicini. «La Protezione civile è anche detta esercito dei sindaci - aggiunge Morchio – sarà al completo con i vigili del fuoco, il Comando provinciale terrà il corso di addestramento domani nella sede di Ovada e il 29 sarà sul posto con l’ufficio mobile di coordinamento, simulando la ricerca della persona scomparsa con tecniche di utilizzo Gps». Al via il 29 alle 8 a **Madonna delle Rocche** di Molare. «Gli incendi boschivi diminuiscono, ma ci sono più casi di persone smarrite nei boschi - sottolinea **Andrea Barisone**, sindaco e volontario - grazie all’utilizzo del drone messo a disposizione da un appassionato, sabato abbiamo impiegato un’ora anziché quattro per fare i controlli anti-bivacco lungo il torrente Orba». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

